

BANDO WELFARE 2025

emanato ai sensi dell'art. 2 lettera d) del Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2025.

1. PREMESSA

Ripensare al paradigma di cura da adottare per orientare il welfare contemporaneo è cruciale per rispondere ai fenomeni di invecchiamento e di evoluzione dei modelli familiari tradizionali che rendono la popolazione soggetta a fragilità mutevoli, complesse e crescenti. L'offerta di servizi attuale, orientata a un'ottica prestazionale, non risulta sufficiente a rispondere ai bisogni della popolazione che ricerca e necessita di risposte personalizzate e multidimensionali prossime al proprio contesto di vita.

Rafforzare un welfare solidamente radicato nella comunità diventa un investimento strategico per offrire supporto alle più disparate esigenze che una famiglia, nucleo primario in cui si sviluppa il benessere individuale e collettivo, può riscontrare: dalla cura verso i più anziani, all'assistenza a familiari con disabilità o nell'accompagnamento alla crescita dei minori, il tutto cercando di garantire un equilibrio fra vita lavorativa, familiare, attività di cura e spazio per il benessere psicologico di ciascuno.

La Fondazione Friuli (di seguito Fondazione), attraverso il Bando Welfare, anche grazie a una consolidata collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e al contributo e al supporto di Intesa Sanpaolo, già da anni sostiene la traiettoria sopra delineata al fine di incentivare interventi - nei settori della Salute pubblica, sociosanitari e sociali -, mirati allo sviluppo dell'integrazione con i servizi formali del territorio, attraverso la partecipazione attiva delle comunità locali, per rispondere in maniera efficace ai bisogni ed alle fragilità emergenti.

Riconoscendo i limiti dell'attuale sistema di cura e assistenza e in risposta alla carenza di offerta, alla frammentazione degli interventi e all'inadeguatezza di alcuni servizi, è necessario incentivare lo sviluppo di forme innovative di intervento capaci di rispondere in modo più appropriato e attuale ai bisogni emergenti riunendo tutte le risorse a disposizione della collettività, con un approccio incentrato sulla collaborazione tra istituzioni, organizzazioni locali e cittadini, riportando la cura all'interno della comunità.

2. OBIETTIVI

In linea con la mission della Fondazione, il bando ha la finalità di operare nei settori di intervento scelti con un ruolo sussidiario non sostitutivo nei confronti degli attori formali, puntando a costruire con essi reti di reale collaborazione capaci di produrre interventi sinergici, partecipati e supportivi. L'obiettivo del bando è realizzare interventi sperimentali ed innovativi ad alta capacità generativa, in grado di attivare risposte efficaci, efficienti ed eque e di incoraggiare dinamiche di co-produzione a beneficio non solo dei singoli, ma dell'intera comunità.

In coerenza con la strategia della salute comunitaria e del community building, saranno valorizzati la pertinenza dei progetti, la capacità di ricomporre e aggregare le risorse formali e informali del territorio, la generatività di reti solidali e collaborative all'interno delle comunità,

nonché l'innovatività, interna o esterna, delle proposte rispetto al panorama dei servizi e degli interventi esistenti.

Nella piena attenzione alla peculiarità dell'attuale contesto il bando individua nelle famiglie, nei minori, nelle persone con disabilità e negli anziani non autosufficienti le categorie prioritarie cui rivolgere, nel territorio in cui opera la Fondazione (comprendente i Comuni già appartenenti alle province di Udine e Pordenone) iniziative di sistema, sperimentali ed innovative, in particolare nei seguenti ambiti:

- Sostegno di **percorsi di vita indipendente e di autonomia abitativa**, anche attraverso interventi di ristrutturazione finalizzati al superamento delle barriere fisiche, sensoriali e cognitive
- Supporto alla **piena integrazione sociale e lavorativa** di persone con disabilità psicofisica, con particolare attenzione a quelle in condizioni di forte marginalità
- Interventi socioeducativi intergenerazionali atti a **favorire la socializzazione**, anche attraverso il potenziamento delle nuove tecnologie e allo sviluppo di competenze digitali a supporto delle persone maggiormente isolate
- Interventi di **contrasto agli effetti causati dalla solitudine e dall'isolamento sociale**, in particolare a supporto della popolazione anziana (forme di intervento proattivo, promozione delle occasioni di socialità e semplificazione dell'accesso alle stesse, supporto alla partecipazione attiva nella vita della comunità locale ...).
- **Servizi di prossimità**, con particolare attenzione alle persone anziane, fragili e con disabilità (supporto nelle piccole manutenzioni domestiche, assistenza a domicilio, consegna della spesa o medicinali, assistenza ...)
- Supporto alle iniziative di **contrasto al decadimento cognitivo** nelle persone anziane
- Interventi collettivi e personalizzati di **logistica e trasporto sociale** a supporto delle persone con ridotta mobilità per facilitarne i percorsi assistenziali e di cura nonché la piena partecipazione alla vita sociale
- Iniziative di **contrasto allo spopolamento delle aree interne**.

Le iniziative potranno concentrarsi su uno degli ambiti di intervento indicati, ovvero proporre un approccio trasversale ed integrato che coinvolga le diverse aree di azione.

3.PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti dovranno tendere a consolidare o realizzare nuove **forme di alleanza pubblico/privato (profit e non profit)**, arricchendo il sistema di programmazione territoriale con l'apporto dei diversi attori privati (associazioni, aziende, fondazioni, ecc.) attraendo nuove risorse o comunque ottimizzandone l'utilizzo, attraverso la costruzione e il rafforzamento di relazioni sociali nella comunità.

4.SOGGETTI PROPONENTI

La domanda potrà essere presentata da:

1. Aziende per l'assistenza sanitaria, Comuni in forma singola o associata, Aziende pubbliche di servizi alla persona del territorio già appartenente alle province di Udine e Pordenone;
2. Enti senza scopo di lucro che:

- hanno sede sul territorio in cui opera la Fondazione (salvo entità che operano sull'intero territorio regionale, ovvero che realizzano iniziative ricadenti sul territorio di competenza)
- operano nel settore sociosanitario.

Si specifica che ogni Ente, sia esso capofila o partner, può partecipare ad una sola iniziativa, pena l'esclusione di tutti i progetti. Tale limitazione non vale per le Aziende per l'assistenza sanitaria e per i Comuni nelle forme associative previste dalla legge.

I criteri di ammissibilità previsti dal **Regolamento per il perseguimento delle Finalità Istituzionali**, disponibile sul sito internet della Fondazione, si applicano anche ai soggetti partner, qualora gli stessi, sostenendo direttamente alcuni costi progettuali, si candidino a ricevere una quota parte del contributo richiesto.

5. CONTENUTI PROGETTUALI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le progettualità dovranno essere attinenti agli ambiti sopra riportati e muoversi entro le finalità esplicitate nel presente bando. Le stesse dovranno partire da un'attenta analisi dei bisogni, delle risorse e dei servizi presenti sul territorio, essendo fondamentale, ai fini della progettazione degli interventi, la capacità di saper leggere e comprendere le caratteristiche del contesto entro il quale operare. La conoscenza del contesto risulta importante per favorire un lavoro di rete sul territorio, evitando interventi isolati, sovrapposizioni e sprechi di risorse. È inoltre essenziale che le proposte non si concentrino esclusivamente sui bisogni espressi, ma secondo una logica di medicina di iniziativa, adottino un approccio proattivo di identificazione del bisogno e di proposta di risposte prima ancora che questo bisogno si sia tradotto in domanda.

Nel rispondere ai bisogni, le progettualità dovranno proporre modalità concrete di fronteggiamento dei bisogni sociosanitari emergenti, a supporto del lavoro degli attori formali, attraverso interventi di integrazione dell'azione pubblica. Si tratta di proporre azioni complementari a quelle dei sopra citati attori del territorio, incentivando nuove forme di socialità e mutualità in grado di incrementare i livelli di cura e prevenire le conseguenze delle situazioni di disagio, dell'isolamento e della solitudine. A questo scopo le proposte dovranno prevedere la valorizzazione e la connessione delle risorse, nonché il coinvolgimento delle reti primarie, delle reti informali e delle reti formali, in una prospettiva comunitaria. Secondo la logica del community building, le progettualità dovranno tendere a migliori livelli di coesione sociale e potenziamento del capitale sociale ed essere orientate alla sostenibilità. Infine, è essenziale che gli interventi siano diretti a migliorare i processi di autonomia e di inclusione sociale, favorendo forme di auto-organizzazione e investendo su processi di auto-mutuo aiuto.

Per quanto riguarda i contenuti, i progetti dovranno mirare ad un incremento dei livelli di cura delle categorie sopracitate e perseguire gli obiettivi fissati attuando modalità di co-programmazione, co-progettazione, co-attuazione.

È auspicata la ricerca di soluzioni che prevedano, negli sviluppi progettuali, l'utilizzo delle nuove tecnologie per rispondere ai bisogni in modo più efficace ed efficiente. In questo senso i progetti potranno prevedere, purché non in via esclusiva, anche l'acquisto di dotazioni e di attrezzature essenziali e/o l'adeguamento di parti strutturali strettamente funzionali al programma presentato nei limiti indicati al punto 8.

La durata del progetto non potrà essere superiore a 12 mesi.

Non verranno ammesse a valutazione le iniziative riconducibili a:

- sostegno all'attività di gestione ordinaria dell'Ente proponente e/o della rete di partner e le azioni progettuali non sufficientemente circostanziate o dettagliate;
- esclusivo intervento strutturale su beni immobili;
- acquisto di immobili/terreni;
- progetti già conclusi alla data di presentazione della richiesta.

In ogni caso non saranno ammesse a rendicontazione spese sostenute prima della data di presentazione della richiesta.

6.PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente compilando l'apposito modulo ROL (Richieste On Line), presente sul sito internet della Fondazione www.fondazionefriuli.it nella sezione dedicata ai bandi.

È necessario accreditarsi, inserendo tutte le informazioni relative all'anagrafica dell'Ente e solo successivamente – una volta ricevute le credenziali da parte della Fondazione – accedere al sistema per caricare la domanda compilata in tutte le sue parti seguendo le indicazioni relative a ciascun campo della richiesta.

La domanda on line (stampa definitiva) dovrà essere stampata, **sottoscritta dal legale rappresentante**, scansionata e caricata in formato PDF (upload) come indicato nella procedura. **La richiesta è validamente completata solo dopo tale caricamento da eseguirsi improrogabilmente entro il termine massimo delle ore 13.00 del 26 febbraio 2025.** La data di presentazione on line della domanda di partecipazione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Si invita a verificare per tempo l'avvenuto inoltro.

Il richiedente, dopo aver dato conferma all'invio del modulo, non può più apportare modifiche e/o aggiornamenti allo stesso, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali non sia ancora scaduto.

Si consiglia vivamente di non registrarsi e di non presentare le idee progettuali a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente on-line.

Richieste presentate con una modulistica, con una modalità e con una tempistica diversa da quella indicata o prive della documentazione obbligatoria non saranno ammesse a valutazione.

L'inoltro della domanda e di tutta la documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Fondazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione entro il termine perentorio sopra indicato. Le domande trasmesse al di fuori del canale del bando non verranno aperte e saranno considerate come non consegnate.

In caso di invio multiplo di più domande riferite allo stesso progetto, verrà considerata solamente l'ultima domanda pervenuta e il relativo Modulo online compilato sulla piattaforma informatica.

7.DOCUMENTAZIONE

Il modulo di richiesta deve essere corredato, **pena l'esclusione**, della seguente documentazione obbligatoria:

- Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente, copia dell'ultimo bilancio consuntivo e del bilancio preventivo dell'anno in corso per i soggetti diversi dagli Enti pubblici.
- lo Statuto dei partner che si candidano a ricevere quota parte del contributo richiesto
- una relazione dettagliata del progetto che, partendo dall'analisi dei bisogni e dell'offerta di servizi presente sul territorio, definisca il processo e le modalità operative, i tempi dei relativi passaggi e l'analisi dettagliata dei costi (piano economico), con evidenza dei criteri sottostanti la formazione del budget esposto. Nel caso di costi di personale, il piano economico di dettaglio deve contenere un prospetto con il costo orario e il numero di ore prospettato per ciascun dipendente/collaboratore;
- indicazione delle fonti e degli importi di co-finanziamento;
- copia dell'accordo sottoscritto tra i partner del progetto.

8. BUDGET DEL BANDO, CONTRIBUTI E COFINANZIAMENTO, SPESE AMMISSIBILI

Il presente Bando ha una **dotazione complessiva di euro 600.000**.

Le iniziative progettuali devono presentare un significativo cofinanziamento dei costi complessivi.

Sono considerate ammissibili, entro i limiti previsti di seguito, le seguenti voci di spesa:

- a) personale dipendente del soggetto richiedente assegnato in quota parte al progetto: entro il limite massimo del 50% del costo totale del progetto;
- b) interventi di ristrutturazione immobiliare e/o acquisto di beni strumentali: entro il limite di incidenza complessiva del 50% del costo totale di progetto; a fronte di motivate circostanze la Fondazione potrà ammettere spese con incidenza superiore ai limiti di cui sopra.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le istanze pervenute entro i termini previsti saranno soggette a una selezione, ad insindacabile giudizio della Fondazione, in modo comparato secondo i criteri di seguito indicati:

- a) attinenza e aderenza all'obiettivo e finalità del bando;
- b) adeguatezza dei contenuti progettuali e delle informazioni quali-quantitative contenute nella documentazione trasmessa;
- c) grado di incidenza e coinvolgimento dell'iniziativa sul territorio di riferimento in termini di ampiezza delle ricadute e dei soggetti coinvolti (impatto sociale, grado di coinvolgimento delle famiglie nell'attività, incremento della qualità del servizio offerto alle persone, ecc.);
- d) livello di innovazione del percorso, sia in termini di innovazione sociale che di tecnologie impiegate;
- e) profilo finanziario dell'iniziativa, capacità di autofinanziamento e sostenibilità economico-finanziaria del progetto nel tempo.

Verranno inoltre tenuti in particolare considerazione gli interventi mirati a sostenere gli abitanti delle piccole comunità dell'area montana volti a rafforzare il tessuto e le reti sociali, le iniziative di agricoltura sociale (quali ad esempio le fattorie sociali) e i progetti che tengano conto di elementi di valutazione di impatto sociale.

Nel corso dell'esame istruttorio, la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione, effettuare verifiche preventive o chiedere incontri di approfondimento.

10. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Al termine della procedura di selezione, sul sito della Fondazione www.fondazionefriuli.it verrà reso pubblico l'elenco dei progetti selezionati; l'esito della selezione, sia positivo che negativo, verrà direttamente comunicato ai soggetti richiedenti.

Il progetto deve concludersi entro un anno dalla assegnazione del contributo e la relativa rendicontazione deve pervenire entro 4 mesi dalla chiusura del progetto, **esclusivamente attraverso la piattaforma informatica**.

Non sono ammesse variazioni nelle destinazioni d'uso dei finanziamenti assegnati.

11. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo verrà erogato di norma a progetto ultimato in un'unica soluzione.

L'erogazione del contributo sarà comunque subordinata alla presentazione di:

1. una relazione finale del progetto con dettagliata descrizione delle attività svolte, degli esiti raggiunti e della valutazione complessiva del progetto;

2. una rendicontazione conforme al preventivo di spesa; gli eventuali scostamenti tra consuntivo e piano previsionale potranno comportare la riduzione proporzionale del contributo assegnato.

12.SPESE RENDICONTABILI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Le spese presentate in sede di rendicontazione devono essere di norma intestate esclusivamente al beneficiario. Per tali spese il beneficiario è tenuto a produrre la relativa documentazione. In particolare, per le spese del personale dipendente, specificatamente dedicato al progetto, viene accettata una rendicontazione in autocertificazione, con evidenza, per singolo dipendente impiegato di: numero di ore dedicate al progetto su base mensile, costo orario lordo, valore complessivo dell'onere mensile a carico del progetto (o eventuale altro criterio di calcolo).

Non sono ammesse a rendicontazione le valorizzazioni di beni e/o servizi per cui non sono intervenuti esborsi a carico del beneficiario, nè per la quota di cofinanziamento né per la parte di contributo concesso.

Sono altresì esclusi i compensi a favore di esponenti del soggetto beneficiario (fondatori, soci...etc. come da art.14 lett. f del Regolamento), fatte salve le cooperative sociali.

Ai giustificativi prodotti va unito un dimostrativo di avvenuto pagamento (bonifico, quietanze, etc).

La Fondazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa e di effettuare verifiche dirette o indirette sull'attuazione dell'iniziativa e sulle sue ricadute.

13.PUBBLICITA'

Ogni iniziativa di comunicazione del progetto finanziato che il beneficiario intenderà sviluppare, dovrà essere concordata con la Fondazione; diversamente quest'ultima si riserva di intraprendere ogni azione a tutela della propria immagine, ivi compresa la possibilità di revoca dell'impegno finanziario assunto.

INFORMAZIONI E HELP DESK TECNICO

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web www.fondazionefriuli.it.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare la Fondazione **dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00, mentre il venerdì dalle 8.30 alle 14.00** al seguente numero: 0432 415811.

Per esigenze di natura **esclusivamente tecnica** relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile contattare **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00** il seguente indirizzo e-mail: assistenzaROL19@strutturainformatica.com o il seguente numero telefonico **051 0938319**.

Con l'accettazione del contributo il soggetto beneficiario autorizza l'uso della documentazione sull'attività oggetto del contributo e del relativo materiale iconografico presentato ai fini di pubblicazione a stampa o digitale.

Udine, 20 gennaio 2025